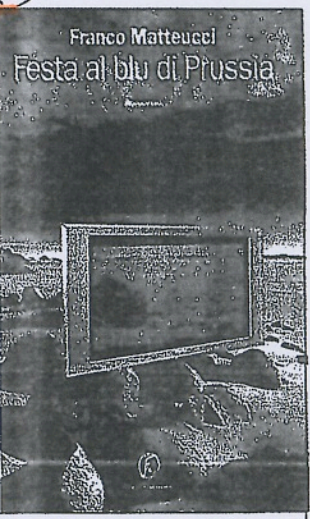


L  
B  
R  
I

## Franco Matteucci FESTA AL BLU DI PRUSSIA

Fazi, pagg. 204, € 14,50



**C**ertamente l'immaginazione non fa difetto a Franco Matteucci, come vediamo nel suo terzo romanzo, *Festa al blu di Prussia*. Nel suo caso, l'immaginazione assolve a un compito doppio. Il primo è di certificare attraverso la scrittura l'accadimento degli eventi più spericolati e impossibili. Il secondo riguarda la velocità d'accadimento degli eventi stessi: cioè il mutamento di situazione, il cambiamento dei punti di

vista, la rapidità dei fatti. Siamo a Villa Carrobbi, pregevole villa toscana, ai nostri giorni. Manlio Carrobbi, l'aristocratico proprietario, e sua moglie Tiziana attendono un figlio. Tiziana vorrebbe a tutti i costi, per la nascita, una mega-festa e la diretta tv. Attratto dall'idea di poter realizzare in giardino una splendida scenografia settecentesca, benché a malincuore, il coniuge acconsente.

**Non fanno da compare**, per carità, le due sorelle del futuro papà: Umberto e Beatrice. Attorno a codesto nucleo di racconto, Matteucci costruisce, divertendosi e divertendo il lettore, una trama scompigliatissima e folle, come abbiamo già detto. Sulla scena compaiono personaggi di ogni tipo: un bellissimo arabo, Samir, "fidanzato" con l'architetto della scenografia, tale Ruggeri, e centro di molte concupiscenze; presentatori televisivi di quart'ordine; giardinieri; piloti d'elicotteri; perfino produttori di film porno.

**Nel caldo dell'estate** toscana, accade di tutto: le ragazze concupiscono e cedono; Samir cambia sesso; l'architetto disperato ordisce un omicidio al cianuro. Riassumere questa trama è pressoché impossibile. E inutile, oltretutto. Siamo infatti in pieno clima surreale. Un clima che prevede addirittura alberi parlanti, galli pensanti, oggetti inanimati che hanno vita. Un'atmosfera che Matteucci gestisce con perizia, fidando nella leggerezza di cui è capace, e nell'ironia nei confronti della stolta civiltà mediatica in cui viviamo.

### PROMOSSO E BOCCIATO

di Giulia Borgese

#### DELITTO AL CASIN DEI NOBILI

di Alda Monico, Sonzogno, pagg. 248, € 14

**PASSIONI E DELITTI.** Un romanzo assolutamente veneziano che è insieme la scoperta di una nuova singolare scrittrice. Siamo nel Cinquecento, uno dei momenti più fulgidi della Serenissima, e la vicenda si dipana intorno a personaggi famosi come la mirabile cortigiana nonché poetessa Veronica Franco e i nobili Giustinian, Contarini, Michiel. E poi Tiziano e Giorgione. E non manca la bella padrona dell'osteria della Cerva. Si parla veneziano e si gustano i piatti classici della cucina lagunare. (Sì, ci sono anche le ricette). **Una storia davvero fantastica.**



#### SICK NOTES

di Gwendaline Riley, Lain editore, pagg. 172, € 12

**ROMANZO CONDITO CON IL GIN.** L'autrice di questo libro, un'inglesina molto imbronciata, è nata nel 1979. Così uno lo prende in mano pensando di trovarci qualcosa di nuovo. Purtroppo la delusione arriva presto: gli ingredienti sono sempre gli stessi, il walkman che ti isola da tutti gli altri, gli scarponi senza lacci calzati sui piedi nudi, i doppi gin, i bar pieni di ragazzi ubriachi che "amano palpeggiarsi a vicenda in pubblico", il baciarsi così, tanto per gradire, l'impossibilità di "approdare alla verità sui propri sentimenti"... **25 anni e niente di nuovo.**



#### O PIO PELLICANO

di Fulco Pratesi, Rubettino, pagg. 111, € 10

**LE BESTIE DELLA BIBBIA.** Il pellicano nelle sacre scritture simboleggia il Redentore: da qui parte il fondatore del Wwf per farci scoprire gli animali della Bibbia. Dalla balena che inghiottì Giona ai serpenti infuocati che un Dio vendicativo mandò contro il suo popolo nel deserto, dai pesci della pesca miracolosa nel lago di Genezaret alla vipera che morse Paolo, al somarello che portò la Madonna in fuga da Erode, fino alle cavallette dell'ottava piaga d'Egitto. Per ognuno una spiegazione e un disegno. **Curioso e stimolante.**

